

ENTE PARCO DELL'ETNA

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020

(Redatta secondo le modalità previste dal comma 5 art. 11 D.Lgs 118/2011 e s.m.i.)

Introduzione

La nota integrativa che accompagna la previsione del bilancio, disciplinata dal quinto comma dell'art. 11 del d.lgs. 118/2011 e s.m.i., è un documento che completa e arricchisce il bilancio.

Relativamente alla predisposizione del bilancio si rilevano gli adempimenti di seguito riportati:

Il bilancio di previsione 2018-2020 è predisposto ed approvato nel rispetto dello schema di bilancio armonizzato su base triennale ed ha carattere autorizzatorio per tutti gli esercizi in esso contemplati.

Le previsioni di Entrata e di Spesa sono di competenza e cassa per il primo esercizio e di sola competenza per gli esercizi successivi.

Nel bilancio le Entrate, ai fini della gestione, sono classificate in Titoli, secondo la provenienza delle entrate, Tipologie secondo la loro natura, Categorie, Capitoli ed eventualmente Articoli; mentre le Spese sono articolate in Missioni e Programmi, che evidenziano le finalità della spesa ai fini del perseguimento degli obiettivi dell'Ente, in Titoli, Macroaggregati (secondo la natura economica della spesa), Capitoli ed eventualmente Articoli.

La procedura di approvazione del bilancio, secondo quanto previsto nell'Allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011, prevede che il bilancio preventivo decisionale da sottoporre all'approvazione del Consiglio (Organo di indirizzo politico dell'Ente) è costituito dalle previsioni di entrata per titoli e tipologie e dalle previsioni di spesa per missioni e programmi. Contestualmente all'approvazione del bilancio da parte del Consiglio, il Comitato Esecutivo, su proposta del direttore reggente, approva la ripartizione delle tipologie in categorie e in capitoli e dei programmi in macroaggregati e in capitoli ed eventualmente in articoli per ciascuno degli anni considerati nel bilancio, che costituisce il bilancio finanziario gestionale.

Nell'allegato 4/1 "Principio contabile applicato concernente la programmazione del bilancio" viene precisato che per "contestualmente" si intende la prima seduta di Comitato successiva all'approvazione del bilancio da parte del Consiglio.

La tipologia dell'Ente, corrispondente alle missioni del bilancio, viene individuata dall'art. 11 ter del Decreto nella

- Missione 1- Servizi istituzionali generali e di gestione – dove si articolano tutte le spese generali di funzionamento,
- Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente ove si articolano le spese relative alla funzione obiettivo "protezione dell'Ambiente" come individuata con L.R. 2/2006.

Criterio generale di attribuzione dei valori contabili

La presente nota integrativa al bilancio di previsione è redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del "principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" Allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011 e dall'art. 11 comma 5 del d.lgs. 118/2011.

I documenti del sistema di bilancio, sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili

generali introdotti con le “disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio (D.lgs. 118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o relazioni previste dall'importante adempimento.

Il bilancio triennale, al pari degli allegati, è stato redatto secondo i Principi generali o postulati” di cui all' Allegato I del d.lgs. 118/2011 che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra le previsioni dei diversi esercizi. In particolare:

- I documenti del sistema bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione della durata di un triennio, attribuiscono le previsioni di entrata e di uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n. 1 – Annualità);
- Il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento ad una amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata quali gli introiti derivanti dal risarcimento ambientale sono destinate alla copertura di determinate e specifiche spese ai sensi del comma 6 dell'art. 167 del d. lgs. n. 42/2004 (rispetto del principio n. 2 – Unità);
- Tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n. 4 – Integrità)

Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

Il quadro riporta il risultato di amministrazione presunto dell'ultimo esercizio 2017 e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in c/competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti in c/ residui). I residui attivi e passivi presunti prima dell' riaccertamento ordinario, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U) denota la presenza di impegni di spesa finanziati nell'esercizio 2017 ma imputati al corrente esercizio. Trattasi degli impegni relativi alle spese per il trattamento economico accessorio del personale di ruolo imputate all'esercizio in cui l'obbligazione diviene esigibile, alle spese per incarichi legali che non si sono resi esigibili nell'esercizio finanziario 2017, nonché alla procedura di affidamento attivata in c/capitale relativamente ai lavori di manutenzione straordinaria recupero funzionale punto base 16 Pietra Cannone situato nel territorio del comune di Milo.

Situazione finanziaria rendiconto

COMPOSIZIONE

Situazione al 31.12.2017

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa iniziale all'1.1.2017	(+)		114.128,76
Riscossioni	(+)		4.004.500,39
Pagamenti	(-)		3.830.114,69

Saldo di cassa al 31 dicembre	(=)	288.514,46
	(-)	
	(=)	
Residui attivi	(+)	2.042.564,12
Residui passivi	(-)	519.596,88
FPV per spese correnti	(-)	228.582,52
FPV per spese in c/capitale	(-)	99.347,09
Risultato presunto di amministrazione al 31.12.2017	(=)	1.483.552,09

Composizione ed equilibrio del bilancio corrente

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti dei fondi e la registrazione dei servizi per conto terzi.

Partendo da queste linee conduttrici, i documenti sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata ottenuta attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del principio n. 15 – Equilibri di bilancio);

Gli stanziamenti di bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi. Le corrispondenti previsioni tengono conto del fatto che, per l'obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del principio n. 16 – Competenza finanziaria).

Il bilancio è stato costruito, pertanto, distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e dalle uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata. Per attribuire gli importi ai rispettivi esercizi è stato seguito il criterio della competenza potenziata il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono stati allocati negli anni in cui si verificherà questa condizione e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo consentivano, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili.

La presente nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi maggiormente significativi esposti nello schema di bilancio e presenta i seguenti contenuti.

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2017 - Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2017.

Alla luce dei nuovi principi contabili, nella parte Entrata, figurano le nuove poste del Fondo pluriennale vincolato nonché quella relativa all'Avanzo di amministrazione presunto

Il Fondo pluriennale vincolato è stato determinato, nella sua prima applicazione, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui con deliberazione del Consiglio n.15 del 30.07.2015. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura delle spese imputate all'esercizio in corso ed è costituito presumibilmente per il 2018:

da € 228.582,52 per le spese correnti e da euro 99.347,09 per le spese in c/capitale.

L'esatto importo potrà essere determinato solo a seguito del riaccertamento ordinario dei residui relativamente all'imputazione delle spese relative al trattamento accessorio del personale e al contenzioso in essere che non è stato esigibile nell'esercizio finanziario 2017 in quanto in attesa degli esiti di giudizio e dagli esiti della procedura di affidamento della gara in corso.

A seguito verifica dei dati a consuntivo, tenendo conto della determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa è stato determinato il presunto risultato di gestione come da prospetto "allegato 9/a" del decreto.

In merito all'utilizzo del risultato di amministrazione occorre precisare quanto segue:

il risultato di amministrazione è distinto in:

fondi vincolati

fondi accantonati

fondi liberi

La quota libera del risultato di amministrazione, come riportato nell'allegato A/2 del decreto, può essere utilizzata per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedervi con mezzi ordinari. Per mezzi ordinari si intendono tutte le possibili politiche di contenimento delle spese e di massimizzazione delle entrate proprie.
- c) per il finanziamento delle spese di investimento
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente
- e) per l'estinzione anticipata di prestiti

Inoltre ai sensi del comma 7 dell'art. 42 del d.lgs. 118/2011 per l'accantonamento dell'esercizio al fondo crediti di dubbia esigibilità.

La circolare n. 14 del 14.5.2015 ad oggetto "Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio: Disciplina del Risultato di amministrazione" dell'Assessorato reg.le all'Economia in merito alle quote libere del risultato di Amministrazione precisa che per gli Enti pubblici della Regione Siciliana continuano ad applicarsi le disposizioni del comma 6 dell'art. 32 della L.R. 6/97 e s.m.i. e pertanto la nozione di "avanzo di amministrazione utilizzabile" della legge regionale deve coincidere con la quota libera dell'Avanzo di Amministrazione definito dal Decreto. Pertanto l'Organo Tutorio dovrà erogare la seconda semestralità del contributo solo dopo che gli enti abbiano presentato il Rendiconto generale dell'esercizio precedente e trattenere da questa una somma corrispondente alla quota libera dell'avanzo di amministrazione ridotta di una somma pari al 5% della spesa corrente ma non superiore a 150.000 euro.

Nel caso in cui siano emersi debiti fuori bilancio che non trovano copertura nel 5% della spesa corrente (con un massimo di 150.000) è possibile ridurre corrispondentemente la voce dell'avanzo da trattenere da parte dell'Organo Tutorio.

Il presunto Risultato di Amministrazione determinato in euro 1.483.552,09 risulta destinato come da allegato 9/a; la quota residua risulta pari a euro 237.330,12 che va destinata in applicazione alle disposizioni di legge, come sopra riportate.

L'Avanzo di amministrazione presunto è composto:

- da una parte accantonata, costituita:

- a) Accantonamento a Fondo crediti di dubbia esigibilità

In attuazione del "principio contabile concernente la contabilità finanziaria" è previsto il fondo crediti di dubbia esigibilità suddiviso in parte corrente e in parte capitale. Il fondo di parte capitale non ha previsioni in quanto non sussistono allo stato attuale crediti sofferenti per entrate in conto capitale.

Per la definizione del valore da attribuire al fondo di parte corrente negli esercizi 2018 2019 e 2020 si è provveduto, in linea con quanto stabilito nel relativo "Principio contabile" a:

- Individuare le categorie di entrate stanziare che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione attraverso l'analisi dei singoli capitoli di bilancio e riconducendo gli stessi nell'ambito delle rispettive "tipologie" e "titoli" ed in particolare la tipologia 200 "Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti" del titolo 3. Le entrate individuate oggetto della determinazione dell'accantonamento sono costituite dagli stanziamenti dei capitoli 20401 "Indennità risarcitoria per danno ambientale" e 20402 "Sanzioni amministrative per violazione di norme regolamentari".
- Analizzare l'andamento di tali crediti negli esercizi 2013/2017, ultimo esercizio chiuso, e delle rispettive riscossioni, avvalendosi della possibilità, prevista dal principio contabile di considerare tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'esercizio in conto residui relative agli accertamenti dell'anno precedente.
- Calcolare la percentuale da accantonare per la tipologia di entrata individuata; in merito, tenuto conto che nell'esercizio precedente con provvedimento dirigenziale n. 73 del 21.4.2017 sono stati approvati ruoli per euro 51.695,93 con conseguente accertamento della somma sull'apposito capitolo 20402 si è ritenuto ai fini degli equilibri di bilancio optare per il calcolo della media secondo la modalità del "rapporto della sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati". Detta modalità difatti prevedeva la media più elevata.

Lo stanziamento previsto per il 2018 è di euro 24.380,00.

b) dal Fondo rischi per contenziosi € 424.563,22:

in considerazione del contenzioso in essere; è stato ritenuto opportuno, tenuto conto delle richieste degli uffici, prevedere una quota da accantonata al fondo rischi per euro 424.563,22 in merito ai contenziosi per espropri ditta Cerra, contenziosi conseguenti a giudizio di ottemperanza ditta Stornello Case Bevacqua, contenzioso per risarcimento danni ditta Funivia dell'Etna, contenzioso da mancata corresponsione indennizzi danni avifauna a seguito del ricorso al TAR proposto da alcune ditte, ricorso per l'ottemperanza ditta Geomar, ricorso relativo al contenzioso sull'esito controllo primo livello progetto Case Bevacqua. In merito al contenzioso relativo alla mancata corresponsione dei danni avifauna, la problematica è stata attenzionata in sede di approvazione del bilancio esercizio finanziario 2016-2018; in quella sede sono stati confermati gli indirizzi del Consiglio dell'ente, giusta delibera dello stesso Organo n. 19 del 28 novembre 2014 ad oggetto "Indirizzi per la predisposizione del bilancio esercizio finanziario 2015" che non prevedevano stanziamenti per gli indennizzi. Nell'esercizio finanziario 2017 il Consiglio ha ulteriormente ribadito la propria posizione con deliberazione n. 11 del 23 maggio 2017 e pertanto anche nell'esercizio finanziario corrente in assenza di indirizzi differenti da parte dell'Amministrazione, non è stato previsto stanziamento per la tipologia di spesa di che trattasi nell'apposito Programma di spesa. In sede di adozione del bilancio sarà opportuno che il Consiglio confermi o meno gli indirizzi precedentemente emanati.

c) Fondo rinnovi contrattuali dirigenti € 236.683,25;

d) Fondo rinnovi contrattuali comparto € 169.072,13.

Si confermano le somme stanziare negli esercizi precedenti ai fini della copertura del rinnovo contrattuale.

da una parte vincolata, costituita:

a) quota derivante da trasferimenti regionali per € 100.000,00;

b) quota derivanti da vincoli di legge, comma 6 dell'art. 167 del d. lgs. n. 42/2004 euro 303.696,70 e decreto del dirigente generale D.D.G.922/2015 per euro 4.600,00.

Relativamente ai vincoli di legge di cui al comma 6 dell'art. 167 del d. lgs. n. 42/2004, è previsto che le somme rimosse per effetto del comma 5 della stessa legge, nonché per effetto dell'art. 1 comma 37 lett. b) n. 1 della legge 308/2004 siano utilizzate, oltre che per l'esecuzione delle

remissioni in ripristino di cui al comma 1 dello stesso articolo, anche per le finalità di salvaguardia nonché per interventi di recupero dei valori paesaggistici e di riqualificazione degli immobili e delle aree degradati o interessati dalle rimissioni in pristino.

Con nota prot. n.1106 del 6.3.2017 il dirigente dell'UO 7 procedeva a richiedere, per gli immobili oggetto di procedure di abusivismo edilizio che risultano trascritti a favore dell'Ente Parco, da censire al catasto urbano, una somma presuntiva di euro 20.000,00 per la procedura di catastazione. Si fa presente che il d. lgs. N. 42/2004 ed in particolare l'art. 167 al comma 6 prevede che "le somme riscosse per effetto dell'applicazione del comma 5, nonché per effetto dell'art. 1, comma 37, lett. b)n. 1) della legge 15 dicembre 2004, n. 308, sono utilizzate, oltre che per l'esecuzione delle rimissioni in pristino di cui al comma 1, anche per le finalità di salvaguardia nonché per interventi di recupero dei valori paesaggistici ...". La scrivente ritiene opportuno che si valuti, se in riferimento ad un'attività considerata nel suo complesso destinata alla demolizione degli immobili, e quindi alla rimessione in pristino, la catastazione, che costituisce uno dei procedimenti propedeutici alla demolizione, non possa essere finanziata con le somme di che trattasi. Pertanto si invita la Direzione e gli uffici preposti ad attenzionare i suddetti aspetti anche in considerazione della elevata disponibilità delle somme sul bilancio finanziate dai proventi da risarcimento ambientale.

c) altri vincoli euro 6.873,43.

La somma disponibile di euro 150.000,00 ai sensi comma 6 e 7 dell'art. 32 della L.R. 6/97 risulta ripartita, nel rispetto delle priorità stabilite dalla normativa e la destinazione ai capitoli di spesa è stata riportata in un apposito prospetto allegato al bilancio.

La parte residua per euro 87.330,12 rimane quale parte indisponibile a riduzione della seconda semestralità del fondo di gestione.

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni.

Il Bilancio 2018-2020 è stato elaborato sulla base delle previsioni formulate dai Responsabili delle U.O. e secondo le direttive del Direttore Reggente dell'Ente, doverosamente ricondotte per la spesa entro limiti di sostenibilità complessiva per come individuati secondo le direttive formulate dal direttore reggente.

Titolo II° "trasferimenti correnti".

In merito al trasferimento della gestione è stato inserito l'importo di euro 333.659,57. Detto importo corrisponde all'assegnazione da parte dell'Organo Tutorio per l'esercizio precedente (euro 340.468,95) decurtata di una somma pari al 2% in applicazione delle direttive dell'Assessorato all'Economia che prevedono l'applicazione di criteri prudenziali nel caso che il bilancio dell'ente sia adottato prima del bilancio regionale.

In merito al trattamento economico del personale è stata prevista la somma di euro 2.359.868,53 quantificata sulla scorta del fabbisogno annuo del personale dipendente dell'Ente.

In applicazione della direttiva regionale prot. n. 5793 del 29 novembre 2016 in merito all'Accordo sottoscritto con il Governo in data 20 giugno 2016 per il contenimento della spesa corrente gli stanziamenti relativi ai trasferimenti regionali presentano nel loro complesso del 3% rispetto al precedente esercizio finanziario.

Le altre entrate del titolo sono rappresentate:

- dal trasferimento da parte del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo di euro 46.720,00 relativo al progetto finanziato a questo Ente a valere sulla "Legge 77 /2006 misure speciali di tutela e fruizione dei siti italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella lista del patrimonio mondiale posti sotto la tutela dell'UNESCO". Lo stanziamento è relativo alla parte di finanziamento destinata agli incarichi da conferire nel corso dell'esercizio 2018. Come già rilevato nel precedente esercizio finanziario il progetto prevede un'anticipazione

di euro 30.000,00 già trasferita nel corso del 2017 e successivi accrediti a seguito della rendicontazione delle spese.

- E' stato istituito un ulteriore capitolo 10204 "Trasferimento progetto "Ampliamento dell'accessibilità nella comunicazione del sito UNESCO Monte Etna" a seguito della comunicazione da parte del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo dell'avvenuta registrazione da parte della Corte dei Conti del decreto di finanziamento del progetto "Ampliamento dell'accessibilità nella comunicazione del sito UNESCO Monte Etna" di euro 40.000,00- Titolo III - Entrate extratributarie - in tale titolo sono iscritte le voci di entrate proprie derivanti da attività istituzionali quali proventi per visite guidate, contributi per spese attività dell'Ente, proventi per sanzioni amministrative per violazioni di norme regolamentari.
- Rilevante risulta lo stanziamento previsto per indennità risarcitoria per danno ambientale destinata ad opere di ripristino e di risanamento ai sensi del d. lgs. N. 42/2004 come precedentemente riportato. Nel titolo di che trattasi sono stati inseriti le somme, quali redditi derivanti dalla gestione dei beni immobili, derivanti dai contratti per la concessione della gestione dell'immobile denominato Punto Base n. 20 Casa della Capinera in contrada Cicirello Trecastagni e dell'immobile Case Caldarera Punto Base 9 situato nel comune di Randazzo. E' in corso di predisposizione il contratto per la concessione della gestione dell'immobile Case Bevacqua Punto Base n. 13 situato nel comune di Piedimonte Etneo. Le somme inserite nel triennio non rappresentano un'entrata rilevante in quanto nel primo quinquennio di attività sono state applicate delle riduzioni al canone di fitto.

Titolo IV Entrate in c/capitale:

Nel titolo di che trattasi rientra la previsione del presumibile valore di realizzo a seguito della dismissione degli automezzi dell'Ente non marcianti di cui un automezzo la cui cilindrata è superiore ai 1300 cc.,

Infine nel Titolo IX dell'entrata e nel Titolo VII della spesa figurano gli stanziamenti per le entrate e servizi per conto terzi e le partite di giro quantificate in 2.512.000,00 che non hanno natura autorizzatoria. La riduzione rispetto all'esercizio conseguente è dovuta al minor stanziamento dell'anticipazione all'economista in conseguenza delle minore spese effettuate nel tempo.

Ai sensi del punto 9.11.3 dell'allegato 4/1 "Principio contabile applicato concernente la programmazione del bilancio" non sono previste entrate non ricorrenti.

In merito alla parte delle spese si riporta il riepilogo per Missioni e Programmi relativamente all'esercizio finanziario 2018:

Missione 1 Programma 1 euro 55.713,94 è costituito per la quasi totalità dalla spesa per gli Organi dell'Ente ad eccezione della spesa per la comunicazione e spese di rappresentanza (soggette a vincolo di legge di contenimento di spesa). Gli stanziamenti relativi ai compensi degli Organi sono stati rideterminati in applicazione delle disposizioni legislative richiamate con nota dell'Organo Tutorio ns. prot. n. 840 del 14.2.2018 ad oggetto "Comma 4, art. 6 della Legge Regionale 11/8/2017, n. 16 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2017 - Legge di stabilità regionale. Stralcio 1" Compensi per i Presidenti, i Commissari e gli Organi di vigilanza e controllo degli Enti Parco".

Missione 1 Programma 2 euro 2.500 spese postali;

Missione 1 Programma 3 euro 137.637,21 spese di funzionamento (soggette a vincolo di legge di contenimento di spesa) e imposte varie;

Missione 1 Programma 3 Titolo 2 euro 21.000,00 per spese di investimento relative a acquisto hardware e per manutenzione straordinaria impianti;

Missione 1 Programma 5 euro 98.533,49 imposte e tasse sugli immobili dell'ente e spese di vigilanza uffici e immobili di proprietà dell'Ente. E' stato previsto uno stanziamento in aumento rispetto all'esercizio precedente conseguente alla previsione di incremento dei servizi di vigilanza.

Missione 1 programma 6 euro 3.000,00 manutenzione ordinaria immobili (soggetto a vincolo di legge di contenimento di spesa);

Missione 1 Programma 10 acquisti beni e servizi e trattamento economico al personale amministrativo euro 1.136.198,68, di cui euro 75.351,98 finanziate dal FPV in quanto imputate all'esercizio corrente;

Missione 1 Programma 11 euro 209.532,55 spese funzionamento (soggette a vincolo di legge di contenimento di spesa), di cui euro 153.230,54 relative a spese legali finanziate dal FPV. Nel programma 11 rientrano pubblicità, spese legali, spese istruttoria VAS, spese per accatastamento immobili, premi assicurativi RCT/RCO per soggetti socialmente inseribili a seguito protocollo operativo;

Missione 9 Programma 5 titolo 1 euro 2.122.400,63 per spese di beni e servizi e trattamento economico del personale in riferimento alla finalità della spesa ai fini del perseguimento degli obiettivi dell'ente; nello stanziamento è compresa la somma per riqualificazione ambientale di euro 503.696,70 costituita per euro 303.696,70 destinazione vincolata risultato presunto di amministrazione e euro 200.000,00 entrate da proventi risarcimento ambientale; nel programma rientrano oltre la riqualificazione ambientale e la pianificazione territoriale (euro 4.600 somme a destinazione vincolata) le altre spese soggette a vincolo di legge quali la ricerca scientifica, la gestione delle aree del parco, l'organizzazione e partecipazione a convegni e mostre, spese per attività divulgativa ed educativa, quote associative diverse. Sono state inserite quali spese non ricorrenti quelle riguardanti le sentenze esecutive ed atti equiparati, nonché la spesa limitata al corrente esercizio finanziario relativo al contributo istruttoria VAS piano territoriale da corrispondere a favore della Regione.

In riferimento di cui ai progetti finanziati a questo Ente a valere sulla "Legge 77 /2006 misure speciali di tutela e fruizione dei siti italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella lista del patrimonio mondiale posti sotto la tutela dell'UNESCO" riportati nella parte delle entrate, sono stati istituiti appositi stanziamenti in riferimento alla tipologia di spesa da sostenere costituita da prestazioni professionali relativamente al progetto in corso e gestione servizi informatici e spese per la rendicontazione relativamente al progetto finanziato nel corrente esercizio finanziario.

Missione 9 programma 5 Titolo 2 euro 182.467,09; trattasi di spese di investimento relative ai lavori di manutenzione straordinaria per il recupero funzionale delle Case di Pietracannone in agro di Milo, alla manutenzione straordinaria degli immobili e dei punti base di proprietà dell'Ente.

Missione 20 Programma 1,2 e 3 euro 958.761,96 : rientrano i fondi accantonamenti finanziati dalla parte accantonata del risultato presunto di amministrazione, l'accantonamento al fondo svalutazione crediti finanziato dalla parte libera del risultato presunto di amministrazione, il fondo di riserva per le spese obbligatorie, il fondo di riserva per spese impreviste ed infine il fondo di riserva di cassa.

Le attività per il raggiungimento degli obiettivi per il perseguimento delle linee strategiche dell'Ente sono descritte nel Piano delle Attività a firma del legale rappresentante dell'Ente.

Le previsioni della spesa sono state formulate tenendo conto dei limiti imposti agli enti strumentali della Regione, stabiliti dalle vigenti normative: della Deliberazione di Giunta n. 207 del 5.8.2011 di cui al punto 11 che stabilisce "a decorrere dal 2012, le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza non possono superare il limite del 20% dell'ammontare della spesa sostenuta nel corso dell'esercizio 2009, giusta circolare esplicativa dell'Assessorato all'Economia n. 10/2011; della Deliberazione della Giunta Regionale

n. 317 del 4.9.2012, le previsioni per acquisti di beni e servizi non possono superare l'80% dell'analoga spesa sostenuta nell'anno 2011 giusta circolare esplicativa dell'Assessore all'Economia del 5.10.2012;

L.R. 9/2013 in particolare riferimento alle disposizioni contenute negli artt. 20,22,24;

L.R. 11/2010 art. 18 comma 4 e L.R. 9/2015 art. 49 comma 27 in materia di fondi trattamento economico accessorio del personale

Criteri di valutazione adottati per gli accantonamenti ai fondi riserva, per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità.

I criteri di valutazione delle previsioni delle spese correnti si completa con l'analisi della missione 20 inerente i fondi di accantonamento:

Accantonamento ai Fondi di Riserva

Come previsto dall'art.48 del DLgs 118/2011 sono stati iscritti in bilancio due distinti fondi di riserva aventi carattere obbligatorio:

il "Fondo di riserva per le spese obbligatorie" destinato a finanziare eventuali necessità di cui all'allegato elenco prospetto (redatto ai sensi dell'art. 39 comma 11 del DLgs 118/2011) dei capitoli autorizzati, il cui stanziamento è di € 8.000,00;

il "Fondo di riserva per spese imprevedute" destinato a finanziare spese non prevedibili né per la loro natura né per il loro ammontare il loro manifestarsi o meno, per un ammontare di euro 8.000,00. L'elenco dei capitoli è allegato alla presente nota.

Accantonamento a Fondi Rischi per contenziosi

In ossequio a quanto previsto dall'allegato 4/2 al DLgs 118/2011 al fine di dare copertura ad alcuni contenziosi la cui definizione è prevista nel corso dell'esercizio e successivi, il fondo rischi è pari a euro 424.563,22. In sede di approvazione del rendiconto generale esercizio finanziario 2017 si procederà alla verifica dei contenziosi in corso e all'eventuale integrazione del fondo mediante accantonamento finanziato dal risultato di amministrazione risultante al 31.12.2017.

Accantonamento a fondo rischi di dubbia esigibilità

In merito si è già relazionato nella parte iniziale della presente nota. L'allegato c) riporta la composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità dell'esercizio 2018-2020 la percentuale secondo i principi contabili è pari 10,60 e corrisponde al 100% della percentuale determinata.

Altre Informazioni Tecniche

Al fine di completare il quadro del Bilancio di Previsione si forniscono i seguenti ulteriori dati. Nel Bilancio sono stati iscritti i residui attivi e passivi presunti risultanti alla data del 31.12.2017 per un ammontare complessivo rispettivamente di €. 2.042.564,12 ed € 327.929,61. I residui definitivi saranno determinati dopo il riaccertamento ordinario degli stessi; è stato riportato, altresì, il fondo iniziale di cassa pari ad € 288.514,46 coincidente con la consistenza della cassa, alla fine dell'esercizio 2017, confermata dal Tesoriere dell'Ente giusto conto presentato dallo stesso.

Elenco partecipazioni possedute

Con provvedimento del direttore reggente n. 183 del 29 settembre 2017 ad oggetto "D.L. 24/7/2014 n. 90 art. 17 – Art. 24 Dlgs. 175/2016" si è proceduto ai sensi di legge all'atto ricognitivo delle società partecipate di questo Ente Parco possedute alla data del 23 settembre 2016. L'atto ricognitivo ha lo scopo di adempiere a quanto previsto dall'art. 24 del d.lgs. n. 175/2016 ai fini della valutazione delle partecipazioni sulla base di quanto disposto dagli articoli 4,5 e 20 comma 2 del medesimo decreto.

Si riporta, l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale, di cui all'atto ricognitivo sopradetto

SOCIETA'	DELIBERA ADESIONE	CAPITALE SOCIALE	QUOTE	%
Sviluppo Taormina Etna spa		120.000,00	1.420,00	1,18
Con verbale di assemblea del 10.05.2011 trasformazione societaria in s.r.l. (art. 2447 C.C.)		39.000,00	461,50	
In liquidazione dall'esercizio 2012.				1,18
Med.O.R.O. Organizzazione per la ricerca, l'occupazione e lo sviluppo territoriale nel mediterraneo società consortile a r.l.	Deliberazione del Comitato Esecutivo n. 141 dell'11.09.2000	22.993,10	1.886,15	8,20
Gal Etna - società consortile a responsabilità limitata	Deliberazione del Consiglio n. 20 dell'11.11.2009	108.142,50	3.000,00	2,77
Gal Terre dell'Etna e dell'Alcantara – Agenzia di sviluppo locale	Deliberazione del Consiglio n. 21 dell'11.11.2009	87.000,00	3.000,00	3,45
Biosphera spa società in liquidazione	Deliberazione del Comitato Esecutivo n. 246 del 29.12.2000	489.600,00	20.400,00	4,17
Consorzio per lo sviluppo del turismo e golf in Sicilia – Società consortile a responsabilità limitata in breve	Deliberazione del Comitato Esecutivo n. 209 del 22.12.2003	20.000,00	1.313,00	6,57
Golfur società consortile a r.l.			2.250,00	
Con verbale di assemblea dell'1.10.2011 recesso soci e rideterminazione quote (art. 2609 C.C.)				11,25
G.A.L. Valle Etnea – Società consortile a r.l.	Deliberazione del Comitato Esecutivo n. 220 del 22.10.1998	10.320,00	2.580,00	
Con verbale di assemblea del 30.12.2013 scioglimento anticipato e messa in liquidazione della società				25,00
G.A.L. Valle Alcantara – Società consortile a r.l.	Deliberazione del Comitato Esecutivo n. 142 dell'1.07.1998	85.731,85	2.582,28	3,00

Società consortile Taormina Etna a r.l.	Deliberazione del Comitato Esecutivo n. 79 del 24.05.2006	23.129,00	146,00	0,63
Con verbale di assemblea del 10.05.2011 copertura perdite e ricostituzione capitale sociale (ex art. 2482 C.C.). In liquidazione dall'esercizio 2012.		11.564,50	73,00	0,63

Totale quote

36.232,93

Considerazioni finali e conclusioni

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (d.lgs. 118/2011), applicabili a questo esercizio; In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Gli stanziamenti di entrata, nel loro complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione in considerazione delle risorse disponibili e preventivabili allo stato attuale, mentre è stato valutato con la dovuta attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi previsti in entrata (incassi) e in uscita (pagamenti).

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "competenza finanziaria potenziata".

Nicolosi, li 15 marzo 2018

Visto
Il Direttore Reggente
(dott.ssa Tiziana Lucchesi)



Il dirigente UO3
(Affari finanziari-Bilancio e Patrimonio)
Dott.ssa Maria Grazia Torrisi